

## della Rete ospedaliera

GIUSEPPE BONACCORSI

Disillusione. E' questo il sentimento che si percepisce tra i cittadini giarresi dopo le parole dell'assessore regionale alla Salute Gucciardi che durante la «Festa dell'Unità» in corso a Catania, riferendosi agli ospedali siciliani a rischio riconversione, ha detto che nessun presidio sarà chiuso, compreso quello di Giarre, aggiungendo che verrà riclassificato nell'ambito della rete essenziale ai sensi del decreto n. 70 del 2015 (legge Balduzzi). Gucciardi aveva concluso il suo discorso su Giarre aggiungendo: «La Rete non si costruisce con le fiaccolate, ma ragionando a tavolino. Verrò io stesso a Giarre a spiegare».

Le frasi dell'assessore per i giarresi significano tutto e niente perché la legge Balduzzi fissa le norme per una rete delle emergenze, con sistemi di privilegi e soppressioni nell'ambito



SULLE SORTI DELL'OSPEDALE DI GIARRE CONTINUANO LE "VOCI" E LE POLEMICHE

del settore delle emergenze e il numero dei letti disponibili. Quindi alla luce di ciò l'ospedale di Giarre in effetti non sarà chiuso ma riconvertito. Potrebbe diventare un centro per lungo degenze come prevede una delibera ad hoc, oppure un mega centro di riabilitazione. E ancora un centro di cardiologia. In questi giorni negli

uffici dell'Asp, l'azienda territoriale competente per le strutture sanitarie del comprensorio, compresa Giarre, c'è aperto un dibattito sul futuro di alcune strutture, ma nessuno sa con certezza cosa potrà accadere da qui a qualche mese. «Attendiamo - spiega una fonte dell'Asp - che l'assessore convochi i nostri responsabili per

gione-Ministero per Giarre. Allo stato prevedere un passo indietro radicale sull'ospedale di Giarre ci pare inverosimile anche se non impossibile». Allo stato al posto del Pronto soccorso esiste a Giarre un Pte (Presidio territoriale emergenze) che serve per effettuare le procedure primarie di primo soccorso per poi procedere al trasferimento del paziente nel Pronto soccorso più vicino, quello di Acireale che, però, allo stato ogni giorno scoppia di pazienti. Bisognerà capire cosa accadrà quando l'assessore illustrerà ai manager le linee guida della nuova rete concordata col ministero. L'incontro è stato fissato per il prossimo giovedì, 8 settembre. nel frattempo a turno i manager saranno chiamati a Palermo per le prime procedure di accorpamento di reparti doppione.

Qualche mese fa la dirigenza dell'Asp aveva annunciato per l'ospedale di Giarre la nascita di un reparto ad hoc per la cura delle malattie collegate all'anorexia.

la attuazione di specifici servizi, nell'ambito del Piano di Intervento per i Servizi di cura all'Infanzia (0-36 mesi) nei Comuni del distretto Socio-Sanitario D17. Le famiglie interessate possono richiedere una serie di servizi che saranno attivati nel mese di ottobre e si concluderanno nel settembre 2017, tra cui: spazio gioco, centro bambini e famiglie. I nuclei familiari interessati potranno presentare istanza, su apposito modello predisposto dai Servizi sociali, all'Ufficio Protocollo generale del Comune di residenza entro il 30 settembre 2016.

### GIARRE

#### Visita di 4 giorni in Puglia

La Pro Loco di Giarre, presieduta da Salvo Zappalà, nell'ambito di iniziative turistico-culturali e religiose organizza una gita di 4 giorni in Puglia per visitare i luoghi sacri di Padre Pio - Santuario di San Pio E Stanza D'oro - Visita Delle Antiche Chiese di S. Giovanni Rotondo - Santuario Di S. Michele e Monte Sant'Angelo - Paravati - San Marco In Lamis - Sassi di Matera. La partenza è prevista per martedì 13 alle ore 6.30 dalla sede della Pro Loco e il rientro è per venerdì 16 nella tarda serata.

#### FARMACIE DI TURNO

CALATABIANO - Franco - Via Umberto, 26; CARRUBA - Savoca snc - Via E. Toti, 36; FIUMEFREDDO - Patti - Via Roma, 13/A; FONDACHELLO DI MASCALI - Succursale Montalto - Via Carrata 70/A Fondachello; GIARRE - Saraceno sas - Via L. Pirandello, 11; NUNZIATA - Montalto - Via Etna, 203; RIPOSTO - Antica Farmacia Elma - Corso Italia, 65.

GIOVEDI 1 SETTEMBRE 2016 - LA SICILIA -

## INTERVENTO DELL'ON. NELLO MUSUMECI LEGATO ALLA COPPIA CHE OCCUPA IL PRESIDIO SANITARIO «Urge completare gli alloggi di via Trieste»

«La vicenda della coppia di conviventi che occupa abusivamente alcuni locali dell'ospedale di Giarre, di cui si è occupata La Sicilia, ripropone in termini ormai perentori il problema della emergenza abitativa nella cittadina ionica e del contesto di illegalità nel quale si manifesta».

A lanciare l'allarme è il presidente della Commissione regionale Antimafia, on. Nello Musumeci, secondo il quale «occorre, intanto, dare un colpo di acceleratore alla pratica per il completamento dei tanto discussi 60 alloggi popolari di via Trieste». Dichiarò Musumeci: «Sono trascorsi esattamente due anni da quando la Regione ha assegnato all'Istituto di Acireale, recuperando i

fondi ex Gescal, la somma di 2.987.164 euro».

«Aggiunti ai 3.300.000 euro assegnati nel 2009, ma mai utilizzati perché ritenuti insufficienti, si potrebbe finalmente dare inizio ai lavori - prosegue Musumeci - per il completamento dell'immobile che da troppo tempo fa parte della poco onorevole lista delle incompiute giarresi. Dell'assurda vicenda degli alloggi di via Trieste ci siamo già occupati in Commissione antimafia lo scorso anno, durante l'audizione del direttore dell'Iacp di Acireale, Maria Elisa Trovato. Proprio in questi giorni lo stesso direttore mi ha assicurato essere imminente una conferenza di servizi per definire l'iter e - ottenuto il disco verde del Genio civile -

si potrà procedere alla celebrazione della gara, che sarà curata dall'Urega. Quello degli alloggi popolari - commenta il presidente dell'Antimafia - a Giarre come altrove nell'Isola, è un drammatico tema sociale che va ricondotto nell'ambito della legalità. I Comuni debbono condurre una seria ricognizione delle necessità abitative della propria comunità e le risposte delle istituzioni preposte debbono essere celeri ed efficaci».

«Ci sono famiglie - conclude Nello Musumeci - che attendono da tanti anni in graduatoria l'assegnazione di una casa popolare. Ed il loro è un diritto che gli enti pubblici debbono tutelare».

MARIA GABRIELLA LEONARDI

proce-  
mesi  
e del  
ne di  
a fra-  
bba».  
iglie-  
grì, il  
sieme  
ale, i  
azio-  
riaria,  
ncre-  
anni  
on ha

anni  
di fa-  
no la  
ri di-  
nina-  
are i  
sioni  
uffici  
ega il  
pre-  
ibili-  
tutta  
affin-  
l più  
li, il  
illu-  
ban-  
erio-  
om-  
izza-  
a fo-  
e il  
per-  
ter-  
rag-  
Un  
che,  
i in-  
ese-  
ral-

ISCA